

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)

Oggetto dell'appalto:

Appalto di servizio di manutenzione hardware e assistenza sistemistica

Committente: ISTITUTO DEL MERCATO AGRICOLO ED AGROALIMENTARE

Società Appaltatrice:

Premessa

Il presente Documento è stato elaborato dalla ISMEA (Istituto del mercato agricolo e agroalimentare) allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti. In particolare l'elaborato in questione rappresenta il cosiddetto "Documento unico di valutazione dei rischi" di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, che il Datore di Lavoro Committente è tenuto a redigere, al fine di eliminare o ridurre i possibili rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori, derivanti dalle interferenze conseguenti allo svolgimento di lavori in appalto, all'interno della propria "unità produttiva".


Si intendono per interferenti le seguenti tipologie di rischi:

- Tipo A: esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Tipo B: derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Tipo C: immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- Tipo D: derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e fruizione operativa da parte dei soggetti coinvolti nel contratto d'opera.

Le sezioni di cui si compone il documento sono di seguito sinteticamente descritte:

- **Parte I - Sezione Descrittiva** (comma 1 lett. (a) ex art. 26): si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate la terminologia e le definizioni utilizzate, le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto dell'appalto e le ditte coinvolte (appaltatore ed eventuali subappaltatori), gli obblighi del committente e dell'appaltatore.
- **Parte II - Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate** (comma 1 lett. (b) ex art. 26): si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori in appalto, con particolare riferimento ai rischi potenzialmente presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente per l'eliminazione e/o riduzione degli stessi. Tale sezione individua i rischi di tipo A e le relative misure di prevenzione e prote-

 Committente: ISMEA	Appalto: manutenzione hardware e assistenza sistemistica	pagina 2 di 60
Documento Unico di Valutazione dei rischi di interferenza -	Ottobre 2009	


zione;

- **Parte III –Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni:** contiene l'individuazione dei possibili rischi interferenti tra le diverse lavorazioni anche tra più ditte e delle relative misure finalizzate alla eliminazione o riduzione degli stessi; Tale sezione individua i rischi di tipo B-C-D e le relative misure per eliminare o ridurre le interferenze o ridurre al massimo i rischi.
- **Parte IV – Allegati:** nella parte quattro viene riportata la modulistica che deve essere acquisita per la gestione in sicurezza dell'appalto. Inoltre vengono riportate anche le procedure da seguire in caso di emergenza.

Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.


 Committente: ISMEA	Appalto: manutenzione hardware e assistenza sistemistica	pagina 3 di 60
Documento Unico di Valutazione dei rischi di interferenza –	Ottobre 2009	

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

PARTE I – SEZIONE DESCRITTIVA


(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)

Committente	ISMEA	
Il Datore di Lavoro committente	Dott. Ezio Castiglione	
Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione committente	Dott. ssa Alessia Scripilliti	
Azienda appaltatrice	
Oggetto dell'appalto	APPALTO PER MANUTENZIONE HARDWARE E ASSISTENZA SISTEMISTICA	
Contratto/i appalto	n _____ anno _____	Contratti di appalto vari dell'anno _____
<i>Ultimo aggiornamento: Ottobre 2009</i>		

 Committente: ISMEA	Appalto: manutenzione hardware e assistenza sistemistica	pagina 4 di 60
Documento Unico di Valutazione dei rischi di interferenza –	Ottobre 2009	

INDICE

1.	PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA.....
1.1	Definizioni
1.2	Dati identificativi
1.2.1	<i>Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto</i>
1.2.2	<i>Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore</i>
1.3	Descrizione delle attività oggetto dell'appalto.....
1.4	Obblighi del committente
1.5	Obblighi generali per l'Appaltatore
1.6	Diritto di interruzione dei lavori.....

 Committente: ISMEA	Appalto: manutenzione hardware e assistenza sistemistica	pagina 5 di 60
Documento Unico di Valutazione dei rischi di interferenza –	Ottobre 2009	

1. PARTE I: Sezione Descrittiva

1.1 Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.


DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze

Supervisore dell'appalto committente: è la persona fisicamente designata dal Datore di lavoro/dirigente del committente della gestione operativa dell'appalto.

Referente dell'impresa appaltatrice: Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il Supervisore dell'appalto committente promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

 Committente: ISMEA	Appalto: manutenzione hardware e assistenza sistemistica	pagina 6 di 60
Documento Unico di Valutazione dei rischi di interferenza –	Ottobre 2009	


1.2 Dati identificativi

1.2.1 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto

Oggetto dell'appalto	APPALTO PER I SERVIZI DI MANUTENZIONE HARDWARE E ASSISTENZA SISTEMISTICA
Committente dell'opera	ISMEA
Datore di Lavoro Committente	Dott. Ezio Castiglione
Durata appalto	12 mesi
Supervisore dell'appalto committente	
Telefono/fax/e-mail	

1.2.2 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore

Denominazione Azienda	
Indirizzo sede legale	
Tel/fax	
Datore di Lavoro (appaltatore)	
Data presunta inizio lavori	
Orario ordinario di lavoro per le attività	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Recapiti telefonici referenti	

 Committente: ISMEA	Appalto: manutenzione hardware e assistenza sistemistica	pagina 7 di 60
Documento Unico di Valutazione dei rischi di interferenza –	Ottobre 2009	

1.3 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto tutte le attività necessarie per la manutenzione hardware e l'assistenza sistemistica presso le due sedi dell'Istituto, Via Nomentana 183 e Via Celso 6.

Le attività svolte comportano l'utilizzo di macchinari e attrezzature di esclusiva pertinenza dell'appaltatore, il cui elenco verrà allegato al contratto di appalto.


Nel caso in cui nello svolgimento delle attività sia previsto l'impiego di prodotti e sostanze chimiche, le schede di sicurezza verranno allegate al contratto di appalto.

Per l'elenco esaustivo dei prodotti impiegati e le relative schede di sicurezza, si rimanda alla documentazione che verrà allegata al contratto di appalto.

1.4 Obblighi del committente

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08, nel caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori, che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante (committente). In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente, sono di seguito specificati:

- Verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore;
- Fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta appaltatrice;
- Promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;
- Promuove il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione o, ove ciò non fosse possibile alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".


 Committente: ISMEA	Appalto: manutenzione hardware e assistenza sistemistica	pagina 8 di 60
Documento Unico di Valutazione dei rischi di interferenza –	Ottobre 2009	

1.5 Obblighi generali per l'Appaltatore


Prima di iniziare i lavori l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (esclusi i lavoratori autonomi);
3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda, di cui alla presente accordo (ad esclusione dei lavoratori autonomi);
4. a fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'Azienda possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavori;
5. a far rispettare al proprio personale e a Terzi per esso operanti oltre le Norme di legge anche quelle di comportamento in vigore presso l'Unità produttiva, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'art 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08.
6. Ad attenersi alle indicazioni informative del **Supervisore committente** per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.).
7. A dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Azienda in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area o reparto dell'Unità produttiva o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni. L'elenco di tali DPI sono riportati rispettivamente nella Sezione II e III del presente documento.

 Committente: ISMEA	Appalto: manutenzione hardware e assistenza sistemistica	pagina 9 di 60
Documento Unico di Valutazione dei rischi di interferenza –	Ottobre 2009	

8. a far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita;
9. ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro dell'Azienda;
10. ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti ponteggi, omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc.), a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili;
11. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;
12. ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze dell'Ente, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;
13. a fare immediata segnalazione al **Supervisore committente** e tenersi a disposizione per eventuali richieste di ogni evento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendolo al corrente degli sviluppi;
14. a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
15. a far osservare il Divieto di Fumo, salvo nelle apposite isole per fumatori e di Divieto di consumo di bevande alcoliche.
16. ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore.
17. a consegnare l'opera ultimata o a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dei lavori o generati da tutte le attività svolte.
18. a richiedere autorizzazione scritta al subappalto qualora non previsto nel contratto. In ogni caso l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione o, ove ciò non fosse possibile della riduzione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Committente.
19. a richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva mediante il modulo **Permesso di lavoro** in **Allegato** della **Sezione IV** del documento al **Supervi-**

 Committente: ISMEA	Appalto: manutenzione hardware e assistenza sistemistica	pagina 10 di 60
Documento Unico di Valutazione dei rischi di interferenza –	Ottobre 2009	


sore committente, per l'esecuzione delle attività non previste in fase di contratto e che comportano rischi particolari, quali ad esempio:

- Utilizzo di servizi assistenziali quali spogliatoi e docce.
- Deposito di sostanze pericolose.
- Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere.
- Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari.
- Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisorie di proprietà del Committente e di Terzi.
- Lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità.
- Stoccaggio Rifiuti.
- Lavori su o in prossimità di linee od apparecchiatura elettriche (cabine, trasformatori e simili).
- Lavori in luoghi confinati (quali recipienti, serbatoi, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato.
- Lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive.
- Lavori in quota.

1.6 Diritto di interruzione dei lavori

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente - ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Appaltatore - egli riconosce alla Azienda il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:

- di non consentire l'ulteriore prosecuzione dei lavori;
- di vietare l'accesso alle sedi dell'Azienda a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o che non attengono alle disposizioni dell'Azienda;
- di procedere alla risoluzione del contratto, con preavviso di almeno tre giorni da comunicarsi mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, contenente, sia pure sommariamente, i motivi della risoluzione.


 Committente: ISMEA	Appalto: manutenzione hardware e assistenza sistemistica	pagina 11 di 60
Documento Unico di Valutazione dei rischi di interferenza –	Ottobre 2009	

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

PARTE II – SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI SPECIFICI DELL’AMBIENTE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)

Committente	ISMEA	
Il Datore di Lavoro committente	dott. Ezio Castiglione	
Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione committente	Dott.ssa Alessia Scripilliti	
Azienda appaltatrice		
Oggetto dell'appalto	APPALTO PER MANUTENZIONE HARDWARE E ASSISTENZA SISTEMISTICA	
Contratto/i appalto	n _____ anno _____	Contratti di appalto vari dell'anno _____
<i>Ultimo aggiornamento: Ottobre 2009</i>		

 Committente: ISMEA	Appalto: manutenzione hardware e assistenza sistemistica	pagina 12 di 60
Documento Unico di Valutazione dei rischi di interferenza –	Ottobre 2009	


INDICE

2. PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.....

2.1 PREMESSA

2.2 DESCRIZIONE SINTETICA DEL SITO E DELLE ATTIVITA' SVOLTE.....

3. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI NELLE AREE INTERESSATE DALL'APPALTO E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

 Committente: ISMEA	Appalto: manutenzione hardware e assistenza sistemistica	pagina 13 di 60
Documento Unico di Valutazione dei rischi di interferenza –	Ottobre 2009	

2. PARTE II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro

2.1 PREMESSA

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. (b) del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare l'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.


La presente Sezione contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

2.2 DESCRIZIONE SINTETICA DEL SITO E DELLE ATTIVITA' SVOLTE

Nella Tabella 1 si riporta la descrizione della sede afferente l'ISMEA e delle attività svolte al suo interno mentre nella Tabella 2 si riporta l'elenco delle aree omogenee individuate:

Tabella 1 – Descrizione delle sedi e delle attività svolte

SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITA' SVOLTA
Via Celso, 6	<p>Trattasi di edificio civile adibito ad uso ufficio. Le attività a rischio incendio sono legate all'utilizzo degli impianti tecnologici e al deposito di materiale cartaceo in archivio.</p> <p>Lo stabile si struttura in cinque piani fuori terra più un seminterrato. I piani sono collegati da un corpo scala e da due ascensori. Al piano seminterrato trova collocazione un Archivio cartaceo e un Centro Elaborazione Dati. La superficie di ogni piano è di circa 200 mq, suddiviso in stanze con affollamento medio di 3-4 addetti/stanza. Complessivamente il numero di personale in tutto lo stabile non supera le 100 unità.</p> <p>Al piano copertura sono ubicati gli impianti tecnologici: la centrale termica, l'unità di trattamento aria e i locali ascensore.</p>	Vengono svolte prevalentemente attività tipiche di ufficio con lavoro al videoterminale
Via Nomentana, 183	<p>Trattasi di edificio civile adibito ad uso ufficio. Le attività a rischio incendio sono legate all'utilizzo degli impianti tecnologici.</p> <p>Lo stabile si struttura in quattro piani fuori terra più un piano interrato, a pianta a ferro di cavallo. I piani sono collegati</p>	Vengono svolte prevalentemente attività tipiche di ufficio con lavoro al videoterminale

 Committente: ISMEA	Appalto: manutenzione hardware e assistenza sistemistica	pagina 14 di 60
Documento Unico di Valutazione dei rischi di interferenza –	Ottobre 2009	

	<p>da due corpi scala e da due ascensori la cui corsa termina in corrispondenza del Piano delle Coperture. Al piano interrato trovano collocazione due archivi cartacei. La superficie di ogni piano è di circa 500 mq, suddiviso in stanze con affollamento medio di 3-4 addetti/stanza. Complessivamente il numero di personale in tutto lo stabile non supera le 120 unità.</p> <p>Sul piano di copertura sono ubicati gli impianti tecnologici ovvero le centrali termiche (di cui una fuori uso) e l'unità di trattamento aria.</p>	nale
--	--	------

Tabella 2 – Elenco delle aree presenti

Via Celso, 6
Uffici
PORTINERIA
CED
Archivi
Locali tecnici
Collegamenti orizzontali e verticali
Aree esterne
Servizi igienici


Via Nomentana, 183
Uffici
PORTINERIA
Archivi
Locali tecnici
Collegamenti orizzontali e verticali
Aree esterne
Servizi igienici

3. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI NELLE AREE INTERESSATE DALL'APPALTO E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

Si riportano di seguito le schede riepilogative dei rischi presenti nei luoghi di lavoro del committente suddivisi per sede ed aree specifiche di lavoro.

Per ciascun rischio sono indicate le relative misure di prevenzione adottate dall'Azienda.

Per quanto riguarda in particolare le eventuali misure di emergenza, adottate dal Committente per la gestione di taluni eventi accidentali, si rimanda alle procedure allegate alla Sezione IV del presente documento.

 Committente: ISMEA	Appalto: manutenzione hardware e assistenza sistemistica	pagina 16 di 60
Documento Unico di Valutazione dei rischi di interferenza –	Ottobre 2009	

SEDE: Via Celso, 6

AREE: Tutte le aree

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Elementi in tensione ✓ utenze elettriche ✓ cavi elettrici 	Contatti diretti ed indiretti e rischio di incendio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'impianto elettrico è dotato di dichiarazione di conformità. ✓ Gli impianti sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. ✓ Qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato. ✓ Verificare con il Supervisore committente che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate sia compatibile alla potenza dell'impianto elettrico. ✓ Prestare attenzione ad eventuali cavi elettrici per evitarne il danneggiamento.
Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Porte e finestre 	Abrasioni e taglio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Vengono svolti gli interventi di ordinaria manutenzione di porte e finestre. ✓ E' vietato intervenire sulle citate strutture indicate se non espressamente incaricati o autorizzati
Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Manutenzione 	Rischi per la sicurezza legati all'integrità delle strutture	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture. ✓ Le pavimentazioni sono adeguate e vengono mantenute in buone condizioni.
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Compartimentazioni 	Propagazione dell'incendio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ E' vietato manomettere l'integrità e l'efficienza del sistema di apertura delle porte REI. ✓ Tutte le porte REI prive di elettrocalamita devono essere mantenute chiuse
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Dispositivi antincendio 	Incendio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sono presenti mezzi estinguenti in numero adeguato e vengono verificati periodicamente. Tali dispositivi sono adeguatamente segnalati.
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Misure generali di gestione dell'emergenza 	Rischi per la sicurezza legati alla gestione delle emergenze non adeguata	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Divieto di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione, alla ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature. ✓ Divieto di fumare ed utilizzare fiamme libere, appositamente segnalato

<ul style="list-style-type: none"> ✓ Committente: ISMEA 	Appalto: manutenzione hardware e assistenza sistemistica	pagina 17 di 60
Documento Unico di Valutazione dei rischi di interferenza – Parte I	Ottobre 2009	

SEDE: Via Celso, 6

AREE: PORTINERIA

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti elettrici	✓ Utenze elettriche	Contatti diretti ed indiretti e rischio antincendio	✓ Divieto di stoccare materiale combustibile o infiammabile
Misure organizzative e gestionali	✓ Immagazzinamento di materiale cartaceo	Incendio	✓ E' presente il divieto di stoccare materiale combustibile o infiammabile.
Impianti di aerazione	✓ Idoneità della qualità dell'aria	Rischi per la salute legati alla qualità dell'aria	✓ Vengono svolti con regolarità interventi di ordinaria manutenzione e degli impianti di aerazione.
Microclima	✓ Idoneità climatizzazione	Rischi per la salute legati al microclima	✓ Sono presenti idonee condizioni microclimatiche.
Illuminamento	✓ Idoneità valori illuminamento	Rischi per la salute legati ai livelli di illuminazione	✓ I livelli di illuminamento della postazione sono tali da garantire idonee condizioni di sicurezza ✓ I dispositivi di illuminamento vengono idoneamente mantenuti

✓ Committente: ISMEA	Appalto: manutenzione hardware e assistenza sistemistica	pagina 18 di 60
Documento Unico di Valutazione dei rischi di interferenza	Ottobre 2009	

AREE: Uffici

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Arredi	✔ Disposizione e tipologia di arredi e attrezzature	Intralcio al passaggio	✔ In alcuni ambienti la disposizione delle scrivanie può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro. ✔ Verificare con il Supervisore la necessità di creare passaggi per eventuali lavorazioni che richiedono maggiori spazi
		Urto accidentale	
Misure organizzative e gestionali	✔ Immagazzinamento degli oggetti	Cadute di gravi	✔ In alcuni uffici sono presenti scaffalature per lo stoccaggio di materiale vario che risultano idoneamente ancorate. ✔ E' vietato l'utilizzo di dette scaffalature per lo stoccaggio delle proprie attrezzature di lavoro se non espressamente autorizzato. ✔ Il materiale cartaceo è organizzato in modo da non costituire intralcio lungo le vie di fuga e tra le postazioni di lavoro.
Impianti di aerazione	✔ Idoneità della qualità dell'aria	Rischi per la salute legati alla qualità dell'aria	✔ Vengono svolti con regolarità interventi di ordinaria manutenzione e degli impianti di aerazione.
Microclima	✔ Idoneità climatizzazione	Rischi per la salute legati al microclima	✔ In tutti gli ambienti di lavoro sono presenti idonee condizioni microclimatiche.
Illuminamento	✔ Idoneità valori illuminamento	Rischi per la salute e la sicurezza legati ai livelli di illuminamento	✔ I livelli di illuminamento dei locali sono tali da garantire idonee condizioni di sicurezza ✔ I dispositivi di illuminamento vengono idoneamente mantenuti

✔ Committente: ISMEA	Appalto: manutenzione hardware e assistenza sistemistica	pagina 19 di 60
Documento Unico di Valutazione dei rischi di interferenza	Ottobre 2009	

SEDE: Via Celso, 6

AREE: Archivi

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Misure organizzative e gestionali	✓ Immagazzinamento degli oggetti	Cadute di gravi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sono presenti scaffalature e armadi per lo stoccaggio di materiale vario che risultano idoneamente ancorate. ✓ E' vietato l'utilizzo di dette scaffalature per lo stoccaggio delle proprie attrezzature di lavoro se non espressamente autorizzato. ✓ Il materiale cartaceo è organizzato in modo da non costituire intralcio lungo le vie di fuga e tra le postazioni di lavoro.

SEDE: Via Celso, 6

AREE: Collegamenti orizzontali e verticali

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	✓ Vie ed uscite di emergenza	Ostruzione delle vie di fuga	<ul style="list-style-type: none"> ✓ In alcuni piani possono essere provvisoriamente presenti alcune attrezzature. In caso di necessità il Supervisore dell'appalto provvederà a garantire la fruibilità utile allo svolgimento delle attività in appalto ✓ Divieto per l'appaltatore di ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature.
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	✓ Misure generali di gestione dell'emergenza	Rischi per la sicurezza legati alla gestione delle emergenze non adeguata	✓ Divieto di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione, alla ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature.
	✓ Vie ed uscite di emergenza	Rischi per la sicurezza legati idoneità della segnaletica relativa alle vie di fuga	✓ E' obbligatorio prendere visione delle planimetrie di esodo.

<ul style="list-style-type: none"> ✓ Committente: ISMEA 	<p>Appalto: manutenzione hardware e assistenza sistemistica</p>	<p>pagina 20 di 60</p>
<p>Documento Unico di Valutazione dei rischi di interferenza</p>	<p>Ottobre 2009</p>	

SEDE: Via Celso, 6

AREE: Aree esterne

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Strutturale	✓ Idoneità della pavimentazione	Caduta e scivolamento	✓ La pavimentazione dell'area esterna è mantenuta in buone condizioni e risulta essere adeguata.
Illuminamento	✓ Idoneità valori illuminamento	Rischi per la sicurezza legati ai livelli di illuminamento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ I livelli di illuminamento esterno sono tali da garantire idonee condizioni di sicurezza ✓ I dispositivi di illuminamento vengono idoneamente mantenuti
Strutture	✓ Viabilità	Incidenti, investimenti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Regolamentazione degli accessi. Per entrare con mezzi di circolazione è necessario ottenere autorizzazione specifica che viene controllata dalla portineria in ingresso ✓ E' consentito il parcheggio solo nelle aree indicate dalla portineria ✓ Mantenere una velocità di 20 km/h all'interno delle aree

SEDE: Via Celso, 6

AREE: Servizi igienici

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti di aerazione	✓ Idoneità della qualità dell'aria	Rischi per la salute legati alla qualità dell'aria	✓ Vengono svolti con regolarità interventi di ordinaria manutenzione degli impianti di aerazione dei servizi igienici non dotati di finestra.

✓ Committente: ISMEA	Appalto: manutenzione hardware e assistenza sistemistica	pagina 21 di 60
Documento Unico di Valutazione dei rischi di interferenza	Ottobre 2009	

SEDE: Via Celso, 6

AREE: CED

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti Elettrici	✓ Utenze elettriche	Contatti diretti ed indiretti e rischio di incendio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sono presenti cavi elettrici che potrebbero essere causa d'inciampo. ✓ Presenza di impianto di rilevazione incendio ✓ Prestare attenzione ai cavi elettrici. ✓ Divieto di stoccare materiale combustibile o infiammabile
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	✓ Dispositivi antincendio	Incendio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sono presenti mezzi estinguenti in numero adeguato e vengono verificati periodicamente.
Misure organizzative e gestionali	✓ Immagazzinamento di materiale cartaceo	Incendio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ E' presente il divieto di stoccare materiale combustibile o infiammabile.

<ul style="list-style-type: none"> ✓ Committente: ISMEA 	<p>Appalto: manutenzione hardware e assistenza sistemistica</p>	<p>pagina 22 di 60</p>
<p>Documento Unico di Valutazione dei rischi di interferenza</p>	<p>Ottobre 2009</p>	

SEDE: Via Celso, 6

AREE: Locali tecnici: centrale termica, cabina elettrica di trasformazione MT, apparecchi di sollevamento (ascensore e locali motori ascensore)

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	✓ Sostanze infiammabili e/o combustibili	Innesco incendio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Presenza di idonei mezzi di estinzione portatili ✓ Presenza di dispositivi di interruzione dell'alimentazione elettrica per il funzionamento degli impianti ✓ Divieto di utilizzo di fiamme libere.
Strutture	✓ Idoneità dei pavimenti	Scivolamento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Possibile presenza di tracce di combustibile a terra o di oli usati per la manutenzione stessa.
Impianti elettrici	✓ Elementi in tensione	Folgorazione elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gli impianti sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. ✓ Qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato. ✓ Vengono regolarmente effettuate manutenzioni ordinarie e straordinarie e le verifiche periodiche sugli impianti previste dalla normativa.
Impianti	✓ Organi in movimento	Urti, abrasioni, tagli	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ingresso consentito solo se autorizzati nei locali centrale termica, cabina elettrica di trasformazione MT, locale motori ascensori.
Impianti	✓ Vari	Vari	<ul style="list-style-type: none"> ✓ E' presente la segnaletica di sicurezza in prossimità dei locali tecnici. Rispettare le prescrizioni riportate in particolare relative all'obbligo di utilizzo dei Dispositivi di protezione individuale.

DPI da indossare presso i locali tecnici: Scarpe di sicurezza - UNI EN 2233

Tutti gli altri dispositivi di sicurezza indicati dalla segnaletica presente nel locale tecnico

 Committente: ISMEA	Appalto: manutenzione hardware e assistenza sistemistica	pagina 23 di 60
Documento Unico di Valutazione dei rischi di interferenza	Ottobre 2009	

SEDE: Via Celso,6

AREE: Locali tecnici: centrale termica

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di prevenzione e antincendio	✓ Sostanze infiammabili e/o combustibili	Innesco incendio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Presenza di idonei mezzi di estinzione portatili ✓ Presenza di appositi sistemi di intercettazione del flusso del combustibile, in caso di emergenza, idoneamente segnalati ✓ Presenza di dispositivi di interruzione dell'alimentazione elettrica per il funzionamento dell'impianto. ✓ Divieto di utilizzo di fiamme libere.
Impianti	✓ Elementi ustionanti	Scottature e ustioni	<ul style="list-style-type: none"> ✓ I bruciatori sono idoneamente compartimentati ✓ Divieto di manomissione delle compartimentazioni stagne dei bruciatori e obbligo di ripristino delle condizioni iniziali di sicurezza in caso di interventi.

SEDE: Via Celso, 6

AREE Locali tecnici: locali motori ascensori

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti	Organi in movimento	Urti, abrasioni, taglio	✓ Ingresso consentito solo se autorizzato.

✓ Committente: ISMEA	Appalto: manutenzione hardware e assistenza sistemistica	pagina 24 di 60
Documento Unico di Valutazione dei rischi di interferenza	Ottobre 2009	

SEDE: Via Nomentana, 183

AREE: Tutte le aree

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Elementi in tensione ✓ utenze elettriche ✓ cavi elettrici 	Contatti diretti ed indiretti e rischio di incendio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'impianto elettrico è dotato di dichiarazione di conformità. ✓ Gli impianti sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. ✓ Qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato. ✓ Verificare con il Supervisore committente che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate sia compatibile alla potenza dell'impianto elettrico. ✓ Prestare attenzione ad eventuali cavi elettrici per evitarne il danneggiamento.
Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Porte e finestre 	Abrasioni e taglio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Vengono svolti gli interventi di ordinaria manutenzione di porte e finestre. ✓ E' vietato intervenire sulle citate strutture indicate se non espressamente incaricati o autorizzati
Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Manutenzione 	Rischi per la sicurezza legati all'integrità delle strutture	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture. ✓ Le pavimentazioni sono adeguate e vengono mantenute in buone condizioni.

<ul style="list-style-type: none"> ✓ Committente: ISMEA 	Appalto: manutenzione hardware e assistenza sistemistica	pagina 25 di 60
Documento Unico di Valutazione dei rischi di interferenza	Ottobre 2009	

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	✓ Compartimentazioni	Propagazione dell'incendio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ E' vietato manomettere l'integrità e l'efficienza del sistema di apertura delle porte REI. ✓ Tutte le porte REI prive di elettrocalamita devono essere mantenute chiuse
	✓ Dispositivi antincendio	Incendio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sono presenti mezzi estinguenti in numero adeguato e vengono verificati periodicamente. Tali dispositivi sono adeguatamente segnalati.
	✓ Misure generali di gestione dell'emergenza	Rischi per la sicurezza legati alla gestione delle emergenze non adeguata	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Divieto di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione, alla ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature. ✓ Divieto di fumare ed utilizzare fiamme libere, appositamente segnalato

<ul style="list-style-type: none"> ✓ Committente: ISMEA 	<p>Appalto: manutenzione hardware e assistenza sistemistica</p>	pagina 26 di 60
Documento Unico di Valutazione dei rischi di interferenza	Ottobre 2009	

AREE: PORTINERIA

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti elettrici	✓ Utenze elettriche	Contatti diretti ed indiretti e rischio antincendio	✓ Divieto di stoccare materiale combustibile o infiammabile
Misure organizzative e gestionali	✓ Immagazzinamento di materiale cartaceo	Incendio	✓ E' presente il divieto di stoccare materiale combustibile o infiammabile.
Impianti di aerazione	✓ Idoneità della qualità dell'aria	Rischi per la salute legati alla qualità dell'aria	✓ Vengono svolti con regolarità interventi di ordinaria manutenzione e degli impianti di aerazione.
Microclima	✓ Idoneità climatizzazione	Rischi per la salute legati al microclima	✓ Sono presenti idonee condizioni microclimatiche.
Illuminamento	✓ Idoneità valori illuminamento	Rischi per la salute legati ai livelli di illuminazione	✓ I livelli di illuminamento della postazione sono tali da garantire idonee condizioni di sicurezza ✓ I dispositivi di illuminamento vengono idoneamente mantenuti

✓ Committente: ISMEA	Appalto: manutenzione hardware e assistenza sistemistica	pagina 27 di 60
Documento Unico di Valutazione dei rischi di interferenza	Ottobre 2009	

SEDE: Via Nomentana, 183

AREE: Uffici

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Arredi	✔ Disposizione e tipologia di arredi e attrezzature	Intralcio al passaggio	✔ In alcuni ambienti la disposizione delle scrivanie può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro. ✔ Verificare con il Supervisore la necessità di creare passaggi per eventuali lavorazioni che richiedono maggiori spazi
		Urto accidentale	
Misure organizzative e gestionali	✔ Immagazzinamento degli oggetti	Cadute di gravi	✔ In alcuni uffici sono presenti scaffalature per lo stoccaggio di materiale vario che risultano idoneamente ancorate. ✔ E' vietato l'utilizzo di dette scaffalature per lo stoccaggio delle proprie attrezzature di lavoro se non espressamente autorizzato. ✔ Il materiale cartaceo è organizzato in modo da non costituire intralcio lungo le vie di fuga e tra le postazioni di lavoro.
Impianti di aerazione	✔ Idoneità della qualità dell'aria	Rischi per la salute legati alla qualità dell'aria	✔ Vengono svolti con regolarità interventi di ordinaria manutenzione e degli impianti di aerazione.
Microclima	✔ Idoneità climatizzazione	Rischi per la salute legati al microclima	✔ In tutti gli ambienti di lavoro sono presenti idonee condizioni microclimatiche.
Illuminamento	✔ Idoneità valori illuminamento	Rischi per la salute e la sicurezza legati ai livelli di illuminamento	✔ I livelli di illuminamento dei locali sono tali da garantire idonee condizioni di sicurezza ✔ I dispositivi di illuminamento vengono idoneamente mantenuti

✔ Committente: ISMEA	Appalto: manutenzione hardware e assistenza sistemistica	pagina 28 di 60
Documento Unico di Valutazione dei rischi di interferenza	Ottobre 2009	

 Committente: ISMEA	Appalto: manutenzione hardware e assistenza sistemistica	pagina 29 di 60
Documento Unico di Valutazione dei rischi di interferenza	Ottobre 2009	

SEDE: Via Nomentana, 183

AREE: Archivi

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Misure organizzative e gestionali	✓ Immagazzinamento degli oggetti	Cadute di gravi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sono presenti scaffalature e armadi per lo stoccaggio di materiale vario che risultano idoneamente ancorate. ✓ E' vietato l'utilizzo di dette scaffalature per lo stoccaggio delle proprie attrezzature di lavoro se non espressamente autorizzato. ✓ Il materiale cartaceo è organizzato in modo da non costituire intralcio lungo le vie di fuga e tra le postazioni di lavoro.

SEDE: Via Nomentana, 183

AREE: Collegamenti orizzontali e verticali

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	✓ Vie ed uscite di emergenza	Ostruzione delle vie di fuga	<ul style="list-style-type: none"> ✓ In alcuni piani possono essere provvisoriamente presenti alcune attrezzature. In caso di necessità il Supervisore dell'appalto provvederà a garantire la fruibilità utile allo svolgimento delle attività in appalto ✓ Divieto per l'appaltatore di ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature.
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	✓ Misure generali di gestione dell'emergenza	Rischi per la sicurezza legati alla gestione delle emergenze non adeguata	✓ Divieto di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione, alla ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature.
	✓ Vie ed uscite di emergenza	Rischi per la sicurezza legati idoneità della segnaletica relativa alle vie di fuga	✓ E' obbligatorio prendere visione delle planimetrie di esodo.

✓ Committente: ISMEA	Appalto: manutenzione hardware e assistenza sistemistica	pagina 30 di 60
Documento Unico di Valutazione dei rischi di interferenza	Ottobre 2009	

SEDE: Via Nomentana, 183

AREE: Copertura

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Strutturale	✓ Idoneità della pavimentazione	Caduta e scivolamento	✓ Particolare attenzione nel raggiungere i locali termici sulla copertura.
Illuminamento	✓ Idoneità valori illuminamento	Rischi per la sicurezza legati ai livelli di illuminamento	✓ Effettuare le operazioni di manutenzione in orario diurno.
Strutture	✓ Idoneità dell'altezza delle strutture	Urto	✓ Porre particolare attenzione a non urtare il capo in alcune zone della copertura per il raggiungimento dei locali tecnici.

SEDE: Via Nomentana, 183

AREE: Servizi igienici

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti di aerazione	✓ Idoneità della qualità dell'aria	Rischi per la salute legati alla qualità dell'aria	✓ Vengono svolti con regolarità interventi di ordinaria manutenzione degli impianti di aerazione dei servizi igienici non dotati di finestra.

✓ Committente: ISMEA	Appalto: manutenzione hardware e assistenza sistemistica	pagina 31 di 60
Documento Unico di Valutazione dei rischi di interferenza	Ottobre 2009	

SEDE: Via Nomentana, 183

AREE: Locali tecnici: centrale termica, cabina elettrica di trasformazione MT, apparecchi di sollevamento (ascensore e locali motori ascensore)

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	✓ Sostanze infiammabili e/o combustibili	Innesco incendio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Presenza di idonei mezzi di estinzione portatili ✓ Presenza di dispositivi di interruzione dell'alimentazione elettrica per il funzionamento degli impianti ✓ Divieto di utilizzo di fiamme libere.
Strutture	✓ Idoneità dei pavimenti	Scivolamento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Possibile presenza di tracce di combustibile a terra o di oli usati per la manutenzione stessa.
Impianti elettrici	✓ Elementi in tensione	Folgorazione elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gli impianti sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. ✓ Qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato. ✓ Vengono regolarmente effettuate manutenzioni ordinarie e straordinarie e le verifiche periodiche sugli impianti previste dalla normativa.
Impianti	✓ Organi in movimento	Urti, abrasioni, tagli	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ingresso consentito solo se autorizzati nei locali centrale termica, cabina elettrica di trasformazione MT, locale motori ascensori.
Impianti	✓ Vari	Vari	<ul style="list-style-type: none"> ✓ E' presente la segnaletica di sicurezza in prossimità dei locali tecnici. Rispettare le prescrizioni riportate in particolare relative all'obbligo di utilizzo dei Dispositivi di protezione individuale.

<ul style="list-style-type: none"> ✓ Committente: ISMEA 	Appalto: manutenzione hardware e assistenza sistemistica	pagina 32 di 60
Documento Unico di Valutazione dei rischi di interferenza	Ottobre 2009	

Scarpe di sicurezza – UNI En 2233 / Tutti gli altri dispositivi indicati dalla segnaletica presente nel locale tecnico

 Committente: ISMEA	Appalto: manutenzione hardware e assistenza sistemistica	pagina 33 di 60
Documento Unico di Valutazione dei rischi di interferenza	Ottobre 2009	

SEDE: Via Nomentana, 183

AREE: Locali tecnici: centrale termica

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di prevenzione e antincendio	✓ Sostanze infiammabili e/o combustibili	Innesco incendio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Presenza di idonei mezzi di estinzione portatili ✓ Presenza di appositi sistemi di intercettazione del flusso del combustibile, in caso di emergenza, idoneamente segnalati ✓ Presenza di dispositivi di interruzione dell'alimentazione elettrica per il funzionamento dell'impianto. ✓ Divieto di utilizzo di fiamme libere.
Impianti	✓ Elementi ustionanti	Scottature e ustioni	<ul style="list-style-type: none"> ✓ I bruciatori sono idoneamente compartimentati ✓ Divieto di manomissione delle compartimentazioni stagne dei bruciatori e obbligo di ripristino delle condizioni iniziali di sicurezza in caso di interventi.

SEDE: Via Nomentana, 183

AREE Locali tecnici: locali motori ascensori

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti	Organi in movimento	Urti, abrasioni, taglio	✓ Ingresso consentito solo se autorizzato.

 Committente: ISMEA	Appalto: manutenzione hardware e assistenza sistemistica	pagina 34 di 60
Documento Unico di Valutazione dei rischi di interferenza	Ottobre 2009	

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

PARTE III –VALUTAZIONE ED ELIMINAZIONE/RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI NELLE LAVORAZIONI

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)

Committente	ISMEA	
Il Datore di Lavoro committente	Dott. Ezio Castiglione	
Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione committente	Dott.ssa Alessia Scripilliti	
Azienda appaltatrice		
Oggetto dell'appalto	APPALTO: MANUTENZIONE HARDWARE E ASSISTENZA SISTEMISTICA	
Contratto/i appalto	n _____ anno _____	Contratti di appalto vari dell'anno _____
<i>Ultimo aggiornamento: Ottobre 2009</i>		

 Committente: ISMEA	Appalto: hardware e assistenza sistemistica	pagina 35 di 60
Documento Unico di Valutazione dei rischi di interferenza – Parte III	ottobre 2009	

INDICE


3. PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

3.1 Introduzione

3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate

3.3 Sviluppo temporale delle attività.....

3.4 Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

 Committente: ISMEA	Appalto: manutenzione hardware e assistenza sistemistica	pagina 36 di 60
Documento Unico di Valutazione dei rischi di interferenza – Parte III	Ottobre 2009	



Committente: ISMEA

Appalto: manutenzione hardware e
assistenza sistemistica

pagina 37 di 60

Documento Unico di Valutazione dei rischi di
interferenza – Parte III

Ottobre 2009

ERROR: ioerror
OFFENDING COMMAND: image

STACK: